



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO: Oltre ogni barriera**

voce 4

**SETTORE e Area di Intervento:** voce 5

**Settore :** Assistenza

**Area di intervento:** A 06 – Assistenza Disabili

**OBIETTIVI DEL PROGETTO** voce7

Nel dettaglio il progetto persegue i seguenti obiettivi:

Il progetto, in continuità con i precedenti interventi di servizio civile, intende continuare a generare soluzioni migliorative del portafoglio dei servizi erogati dall'associazione a favore dei diversamente abili, facendo registrare incrementi progressivi sul versante degli obiettivi e fornendo risposte sempre più incisive rispetto alle criticità individuate

Criticità/Bisogno	Obiettivo
Seppur tanto si è fatto e tanto si continua a fare, le famiglie disabili sono portate a vivere un carico assistenziale ancora importante. Tale criticità porta altresì ad una dimensione quotidiana dove il disabile se poco stimolati possa andare incontro a regressioni cognitivo-relazionali.	<b>Favorire il benessere sociale del disabile attraverso percorsi di integrazione alla vita di comunità ed offrire opportunità per potenziare delle capacità cognitive, espressive e relazionali.</b>
Non sufficiente mobilità territoriale che porta i disabili ad una potenziale marginalizzazione, specie nelle frazioni dell'entroterra, di cui è ricco il contesto di riferimento	<b>Rafforzamento dei servizi che possano supportare l' autonomia personale e sociale dei disabili, iniziando dall'abbattimento delle difficoltà pratiche come la mobilità</b>
Seppur presenti svariati servizi a favore della disabilità, essi sono poco integrati tra loro.	<b>Migliorare l'efficacia dei servizi socio-sanitari per le persone disabili, favorendo la cooperazione e maggior coordinazione dei servizi stessi.</b>
Offerta dei servizi a volte non promuove modelli innovativi che abbraccino i diversi ambiti, come le vacanze attive e complete senza	<b>Realizzare un strumento che possa aiutare a implementare turismo sostenibile e stagionalizzato attraverso una vera vacanza accessibile e senza barriere.</b>

barriere

In tale contesto, dunque, il progetto intende migliorare la qualità di vita delle persone disabili, della loro integrazione sociale, della promozione dei rispettivi diritti, del recupero delle abilità sociali funzionali alla reale integrazione dando anche un valido aiuto e sostegno alle famiglie dei disabili.

Gli obiettivi definiti saranno misurati attraverso indicatori precisi di riferimento:

**Obiettivo 1. Favorire il benessere sociale del disabile attraverso percorsi di integrazione alla vita di comunità ed offrire opportunità per potenziare delle capacità cognitive, espressive e relazionali.**

Indicatore	Situazione ex ante	Situazione ex post
Numero utenti disabili raggiunti dalle attività del Centro Diurno	Centro Diurno - L'Albero della Felicità – Roseto : <b>25 utenti</b> disabili raggiunti	Centro Diurno : L'albero della felicità” Incremento del 25% - Disabili raggiunti <b>32</b>
	Attività laboratoriali complessive 24H/Settimanali	<b>Attività laboratoriali attese Incremento del 20% (30h/settimanali)</b>
	Centro Diurno – “Il quadrifoglio” – Pineto : <b>23 utenti</b> disabili raggiunti	Centro Diurno : “Il quadrifoglio” Incremento del 25% - Disabili raggiunti <b>29</b>
	Attività laboratoriali complessive 24H/Settimanali	<b>Attività laboratoriali attese Incremento del 20% (30h/settimanali)</b>

**Obiettivo 2. Rafforzamento dei servizi che possano supportare l' autonomia personale e sociale dei disabili, iniziando dall'abbattimento delle difficoltà pratiche come la mobilità**

Indicatore	Situazione ex ante	Situazione ex post
n. di disabili che fruiscono dei servizi di assistenza quotidiana (trasporti, ect..)	Numero di disabili <b>n. 38</b>	Incremento del 20% (45 disabili)
n. eventi di carattere socio integrativo	<b>2</b> volte al mese eventi socio-integrativi	<b>3 eventi mensili</b> di carattere socio-integrativo

**Obiettivo 3. Migliorare l'efficacia dei servizi socio-sanitari per le persone disabili, favorendo la cooperazione e maggior coordinazione dei servizi stessi.**

Indicatore	Situazione ex ante	Situazione ex post
n. incontri di confronto e cooperazione tra le realtà locali dei servizi per disabili.	Numero partecipanti alle attività <b>n. % organizzazioni</b>	Incremento del 50% (10 organizzazioni) i partecipanti

**Obiettivo 4. Realizzare un strumento che possa aiutare a implementare turismo sostenibile e destagionalizzato attraverso una vera vacanza accessibile e senza barriere.**

Indicatore	Situazione ex ante	Situazione ex post
n. di luoghi censiti e messi in rete	Nuovo servizio	Censimento di almeno il 30% del territorio di riferimento.

**La situazione di arrivo** che si prevede si realizzi attraverso il raggiungimento degli obiettivi descritti porta ad un accrescimento della quantità e qualità di servizi erogati ai soggetti diversamente abili, e quindi ad un loro maggiore inserimento nel tessuto sociale. Gli incontri di scambio esperienziale previsti dal progetto potranno infine contribuire a far nascere primi passi per l'attuazione di un cluster socio-sanitario nei territori di riferimento.

In più il progetto mira a creare nuovi servizi che possano essere di aiuto non solo alla comunità locale ma anche a chi avrà voglia di visitare i nostri luoghi rendendo il nostro operato una possibile buona pratica da replicare.

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

In relazione agli obiettivi descritti nel punto 7 del presente formulario e alle conseguenti azioni descritte nel precedente punto 8.1, nello schema che segue, riportiamo le attività in cui saranno impegnati i volontari di servizio civile, con la descrizione del ruolo all'interno del progetto per ogni singola attività.

**Obiettivo 1. Favorire il benessere sociale del disabile attraverso percorsi di integrazione alla vita di comunità ed offrire opportunità per potenziare delle capacità cognitive, espressive e relazionali.**

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
<b>Attività A, B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione di scheda di rivelamento per analizzare i bisogni dell'utenza dei centri diurni e dalle famiglie</li> <li>▪ Raccolta dati e osservazione delle attività nei centri</li> <li>▪ Analisi dei dati emersi e realizzazione di una mappa dei bisogni</li> <li>▪ Attività nell'elaborazione dei risultati ottenuti, nello studio delle criticità emerse e dei bisogni palesati dalla popolazione</li> <li>▪ Attività di verifica circa le effettive abilità degli ospiti del centro diurno;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività nelle azioni di ascolto e trasferimento dei feedback registrati con le famiglie dei disabili coinvolti</li> <li>▪ Affiancamento nei colloqui di sostegno e di verifica del disabile e del suo rendimento</li> <li>▪ Progettazione delle attività ludiche, manipolative ed espressive innovative;</li> <li>▪ Attività di collaborazione alla stesura di un documento di programmazione degli interventi necessari nel territorio</li> <li>▪ Attività nelle fasi di programmazione delle nuove attività di animazione e socializzazione coerentemente con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione al territorio di riferimento</li> <li>▪ Intercettazione dei possibili partecipanti ai laboratori</li> </ul>
<p><b>Attività C,D</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Controllo e aiuto nei compiti di base e nelle attività proposte dal centro</li> <li>▪ Sostegno alle educatrici nel favorire il processo di autonomia dei minori disabili</li> <li>▪ Attività di animazione ed assistenza ai minori disabili nelle attività quotidiane;</li> <li>▪ Attività nelle azioni di supporto con gli operatori di sede, al sostegno quotidiano nelle piccole attività: utilizzo computer, utilizzo strumenti di riabilitazione, ecc.</li> <li>▪ Attività nelle fasi di organizzazione e conduzione di attività ludico-ricreative e culturali del tipo lettura di giornali e riviste</li> <li>▪ Attività nelle fasi di organizzazione e conduzione di laboratori di attività espressive, ricreative e manuali</li> <li>▪ Attività nelle fasi di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano i disabili a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc;</li> <li>▪ Attività nelle fasi di ideazione e realizzazione di laboratori di intrattenimento, di piccolo artigianato, etc.</li> <li>▪ Supporto nell'attività di progettazione di nuove attività educative all'interno del Centro Diurno,</li> <li>▪ Partecipazione alle riunioni di coordinamento con il team individuato nella fase di progettazione delle attività didattiche;</li> <li>▪ Attività di assistenza e animazione alle attività ricreative;</li> </ul>

**Obiettivo 2. Rafforzamento dei servizi che possano supportare l' autonomia personale e sociale dei disabili, iniziando dall'abbattimento delle difficoltà pratiche come la mobilità.**

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
<p><b>Attività E, F, G</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività rivolte ai servizi da erogare a favore della popolazione disabile;</li> <li>▪ Attività di calendarizzazione e studio della periodicità degli interventi</li> <li>▪ Collaborazione alle educatrici nel favorire il processo di autonomia dei disabili</li> <li>▪ Attività di organizzazione e realizzazione delle attività aggregative condivise dalle famiglie dei disabili come gite e partecipazione a feste</li> <li>▪ Attività di prenotazione e accompagnamento alle visite specialistiche, riabilitative, etc;</li> <li>▪ Attività di assistenza per la mobilità all'interno e all'esterno delle strutture (passeggiate, uso di mezzi di trasporto, ecc)</li> <li>▪ Semplificare l'accesso al trasporto dei disabili;</li> <li>▪ Partecipazione a gite;</li> <li>▪ Attività di animazione e affiancamento ai disabili durante le attività sportive e gli allenamenti svolti dai disabili con il supporto dell'associazione Polisportiva Dilettantistica</li> <li>▪ Attività di animazione durante lo svolgimento dei laboratori di ortoterapia con il supporto della fattoria didattica il Bruco</li> </ul>
<p><b>Attività H</b></p>	<p>Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio delle attività svolte</p> <p>Attività di valutazione delle esperienze svolte</p> <p>Attività di collaborazione nell'attività di Customer Satisfaction rivolta alle famiglie e al fine di verificare il grado di soddisfazione degli attori coinvolti</p> <p>Stesura Report</p>

**Obiettivo 3. Migliorare l'efficacia dei servizi socio-sanitari per le persone disabili, favorendo la cooperazione e maggior coordinazione dei servizi stessi.**

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
<p><b>Attività I</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ - Mappatura dei servizi presenti sul territorio</li> <li>▪ - Affiancamento nell'analisi e nello studio delle richieste di fornitura di servizi della popolazione disabile.</li> <li>▪ - Collaborazione nella costruzione di un report dei servizi rilevati</li> <li>▪ Creazione di un volantino di servizi del territorio</li> </ul>

<p align="center"><b>Attività J</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione di schede informative standard da far utilizzare a tutti i servizi del territorio per omogeneizzare il modo in cui vengono veicolate le informazioni all'esterno</li> <li>▪ Realizzazione di schede di raccolta dati per analizzare, su ciascuna realtà, punti di forza, punti di debolezza, criticità e opportunità</li> <li>▪ Collaborazione alla distribuzione e alla raccolta delle schede nelle diverse realtà</li> <li>▪ Attività di analisi dei risultati ottenuti</li> <li>▪ Collaborazione alla stesura di un piano di coordinamento tra le diverse realtà, divise per tipologie di disabilità e tipologie di intervento</li> </ul>
<p align="center"><b>Attività K</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di individuazione dei bisogni formativi di ciascuna realtà</li> <li>▪ Collaborazione, per la ricerca di finanziamenti da parte di Enti pubblici, nella fase di contatto e di esplicitazione del bisogno</li> <li>▪ Attività di collaborazione nell'organizzazione logistica degli incontri, nella preparazione del materiale, nell'accoglienza dei partecipanti</li> <li>▪ Collaborazione alla realizzazione di strumenti utili alla diffusione dei risultati</li> </ul>
<p align="center"><b>Attività L</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di comunicazione e di contatto con i servizi educativi di altre strutture residenziali e semi-residenziali presenti sul territorio</li> <li>▪ Collaborazione all'organizzazione di incontri e laboratori con le altre realtà presenti nel territorio</li> <li>▪ Preparazione del materiale di studio e analisi per lo svolgimento degli incontri</li> <li>▪ Collaborazione nell'accoglienza, nell'organizzazione logistica e nella conduzione delle giornate di incontro</li> </ul>

## **CRITERI DI SELEZIONE**

voce 18/19

I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani del nostro paese che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce di tale considerazione, considerato che i requisiti per accedere al servizio civile sono relativi alla cittadinanza italiana e all'età (18 – 28 anni non compiuti) ci sembra importante proporre un sistema di selezione che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Va detto che il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a

100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

- a) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;
- b) Colloquio;

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato, comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a **40 punti**. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio, è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- valutazione dei titoli di studio, Max 8 Punti
- valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. Max 32 Punti

#### **VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)**

La valutazione dei titoli di studio, comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO:	<b>8 PUNTI</b>
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINE AL PROGETTO:	<b>7 PUNTI</b>
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	<b>6 PUNTI</b>
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	<b>5 PUNTI</b>
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO:	<b>4 PUNTI</b>
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO:	<b>3 PUNTI</b>
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE:	<b>2 PUNTI</b>

#### **VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)**

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio **massimo pari a 32 punti**, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

<b>Tipologia di esperienza</b>	<b>Coefficiente</b>	<b>Durata</b>
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione dei alcun punteggio.

Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

**b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)**

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision maker, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale.

Il colloquio.

Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- ✓ **Il Servizio Civile Nazionale:** il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile Nazionale, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;
- ✓ **L'Ambito del progetto** – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.
- ✓ **Il Progetto** - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selettore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle capacità o skill: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.
- ✓ **Conoscenza dell'Ente** – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.
- ✓ **Volontariato** – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.



Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

**Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di **36/60** in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienza di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a **100 punti**.

**I 100 punti sono così articolati:**

**Valutazione Titoli di Studio**

**Max 8 Punti**

**Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato**

**Max 32 Punti**

**Colloquio.**

**Max 60 Punti**

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

voce 13 - *Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore a settimana*

voce 14 - *Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 giorni a settimana*

voce 15 - Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, laboratori, incontri formativi, riunioni o quant'altro realizzato e organizzato dai servizi). Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: istituti scolastici, comuni, centri di accoglienza, strutture sanitarie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile del 22 aprile 2016 – Punto 9.

Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

voce 22 - *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

*Non sono richiesti requisiti aggiuntivi*

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

voce 9 - *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:10*

voce 10 - *Numero posti con vitto e alloggio:0*

voce 11 - *Numero posti senza vitto e alloggio:10*

voce 12 - *Numero posti con solo vitto:0*

voce 16 - *Sedi di attuazione del progetto:*

<b>Sede</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>Codice Sede</b>	<b>N° Volontari</b>
Centro Diurno "L'Albero della Felicità"	VIA FONTE DELL'OLMO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	113807	2
Centro Diurno "Il Quadrifoglio"	VIA GUGLIELMO OBERDAN	PINETO	113808	2
Centro Accoglienza "Oltre ...il Turismo Accessibile" - Roseto	Lungomare Trieste	ROSETO DEGLI ABRUZZI	136772	2
Centro Accoglienza "Turismo Accessibile Mara Di Sante" - Pineto	Via della Rampa	PINETO	136773	2
Centro Accoglienza "Oltre ...il Turismo Accessibile" - Montesilvano	VIA MARESCA	MONTESILVANO	136774	2

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

voce 26 - *Eventuali crediti formativi riconosciuti: Assenti*

voce 27 - *Eventuali tirocini riconosciuti: Assenti*

voce 28 - *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisibili saranno riferite a conoscenze acquisibili e si riferiscono alle seguenti voci:

Conoscenza delle principali tecniche e metodologie di problem solving;

Conoscenza delle dinamiche relazione dei gruppi

Potenziamento delle capacità relazionali con i cittadini

Rafforzamento delle proprie conoscenze informatiche;

Conoscenza delle tecniche e metodologie di relazione con le persone diversamente abili

Conoscenze di modelli e metodologie di organizzazione del lavoro

Conoscenza delle metodologie e tecniche nell'ascolto e nell'analisi del bisogno;

Conoscenza delle Capacità di lavorare in gruppo;

Potenziamento delle proprie abilità artistiche

Conoscenza dei Principi e tecniche del lavoro di equipe nel settore sociale;

Conoscenza degli Strumenti per la pianificazione, documentazione, monitoraggio e verifica dell'intervento di inclusione;

Conoscenza delle Teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica per verificare l'andamento del progetto di inclusione;

Conoscenza delle Teorie e tecniche autobiografiche per favorire la riflessione critica sul proprio operato professionale

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Voce 40 - La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

Modulo introduttivo dove saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: Principali normative ed elementi di sicurezza nell'organizzazione del lavoro; Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità; Le forme associate di gestione per i servizi alla persona; Analisi delle principali problematiche psico-sociali della disabilità; La classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per comprendere, studiare e promuovere lo stato di salute delle persone, superando le gabbie dei modelli un tempo utilizzati per definire la disabilità e l'handicap. Teorie e metodologie della valutazione psico- pedagogica per verificare l'andamento del progetto di inclusione

Durata: 16 ore.

1. Modulo formativo: Modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente disabile; Metodologie e strumenti per comunicare e osservare i comportamenti degli utenti disabili ; Tecniche di monitoraggio e rilevazione dati; Principi e tecniche del lavoro di equipe nel settore sociale; Strumenti per la pianificazione, documentazione, monitoraggio e verifica dell'intervento di inclusione;

Teorie e tecniche autobiografiche per favorire la riflessione critica sul proprio operato professionale

Tecniche di approccio ai rapporti familiari nella famiglia del disabile. La dimensione dell'ascolto empatico; Elementi di psicologia e di comunicazione; L'espressività e l'integrazione sociale del disabile; Handicap, disabilità ed integrazione scolastica;

Durata 16 ore

2. Modulo Formativo. Tecniche per la ideazione e la gestione di laboratori di animazione per i disabili; Il protagonismo del disabile e la sua valorizzazione; Elementi di animazione sociale: i laboratori come strumenti di socializzazione; Tecniche di potenziamento dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale ed espressivo; La gestione dei gruppi e dei conflitti; Terapia occupazionale. Durata 16 ore

3. Modulo formativo: Strumenti e conoscenze teorico-pratiche indispensabili per il supporto assistenziale di base ai disabili; Tecniche di supporto alla persona per la soddisfazione dei bisogni primari; Tecniche per il supporto nella mobilità del disabile; Mobilità: i diritti del disabile.

Durata 16 ore

4. Modulo di formazione. Le basi tecniche per l'implementazione di un sito web. La costruzione di un database. L'implementazione dati.

Durata 12 ore.

5. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dell'Associazione Dimensione Volontario. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni

tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica;

Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.

Durata : 8 ore

voce 41 – **72 ore**. La formazione specifica sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.